



Data: 12 luglio 2012

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi

Basilio Petrà ha pubblicato un interessante libro sulla confessione. *Fare il confessore oggi* è il titolo del volume con il quale il sacerdote della diocesi di Prato e professore di teologia morale fondamentale e familiare presso la Facoltà Teologica dell'Italia centrale si rivolge - in particolare - ai ministri del sacramento della confessione per cercare di aiutarli ad acquisire una maggiore perizia. L'autore ricorda come in passato *"grandi energie intellettuali sono state dispiegate per formare i confessori e per garantirne la competenza teorica e pratica"*, rilevando che *"se alla competenza teorica miravano i testi di morale generale, alla competenza pratica guardavano principalmente i volumi della praxis confessarii e le raccolte dei casi"*. Nel suo ricco e organico studio il sacerdote affronta in modo sistematico la *praxis confessarii*, inserendosi nella sua lunga tradizione ed offrendo anche qualche spunto per rinnovarla. Dopo alcune considerazioni generali sull'odierna prassi della confessione, Petrà spiega il rapporto tra fede individuale e valida celebrazione, la disarmonia tra cultura dominante ed etica cristiana e *"l'emergenza di una più diffusa pretesa di autonomia morale e il rifiuto della sua riduzione legalista"* nel tentativo di inquadrare e comprendere meglio il sacramento. Chiarito nel dettaglio il rapporto tra *Ministero presbiterale ed educazione morale della comunità cristiana*, don Petrà entra nel vivo dell'argomento parlando del *penitente* e gli atti che lo riguardano: la contrizione che comprende il dolore dell'anima, la detestazione del peccato e il proposito di non peccare più per il futuro (aspetti separati tra loro, ma *"momenti di un unico processo di conversione"*); la confessione, esponendo alcune regole pratiche e l'integrità della confessione; la soddisfazione, vale a dire *"l'azione o la pratica che il penitente è tenuto a compiere in quanto a lui imposta dal confessore"* e che *"deve essere proporzionata al numero e alla gravità dei peccati come anche alla possibilità-condizione del penitente"*. Nella parte riguardante *Il confessore* l'autore, sempre in sintonia con il dettato del Codice di Diritto Canonico, spiega con chiarezza la sua figura, il ruolo, le sue attitudini e competenze (variamente indicate e designate dalla tradizione: dottore, maestro, pedagogo, giudice, medico), i suoi doveri (quelli precedenti l'esercizio della confessione, quelli nella celebrazione del sacramento e successivi a essa e l'assoluzione) e alcuni principi tradizionali della *praxis confessarii*, (*"il confessore non è giudice delle opinioni ma delle disposizioni del penitente"*). Infine il sacerdote passa in rassegna alcune tipologie di penitenti (occasionalni, scrupolosi, abituali) e i problemi specifici che *"più frequentemente capitano nell'esercizio del sacramento"* (rapporti prematrimoniali e rapporti intimi, l'uso della contraccezione nel matrimonio, l'omosessualità, divorziati risposati), valutandone di ciascuno gli aspetti dottrinali e oggettivi.

Basilio Petrà
Fare il confessore oggi
 EDB. Pagine 240. Euro 21,50

